

LILLEHAMMER 94. Ritratto della campionessa olimpica, da anni ai vertici mondiali



Il programma di oggi

Ore 10,00 - Hunderfossen: Slittino uomini, singolo, terza e quarta manche (diretta tv su Raiuno e su Tmc). Ore 10,30 - Olympic Park: 30 km ti fondo uomini (diretta tv su Raiuno e su Tmc alle 12,15). Ore 11,00 - Kvitfjell: Discesa libera combinata uomini (diretta tv su Raiuno e su Tmc). Ore 15,00 - Hamar: Pattinaggio veloce, m. 500 uomini (differita su Raiuno e su Tmc). Ore 15,00 - Hakon Hall: Hockey, Germania-Norvegia (differita su Tmc alle 16). Ore 17,30 - Gjøvik: Hockey, Rep. Ceca-Austria. Ore 20,00 - Hakon Hall: Hockey, Russia-Finlandia (differita su Tmc alle 1.00).



Italiani in gara

Slittino, Singolo uomini: A. Huber, N. Huber, Zoggeler (nella foto). Fondo, 30 km ti uomini: De Zott, Fauner, Polvara, Vanzetta. Combinata, Discesa maschile: Fattori, Ghedina, Martin. Pattinaggio, Veloce, 500 m: uomini: Carta, De Taddel, Sighel.

Oggi le prime medaglie dello slittino

Il tedesco Gerg Hackl (nella foto), argento ai giochi di Calgary 1988 e due anni fa ad Albertville, dopo la seconda discesa dello slittino monoposto, è in testa alla classifica provvisoria (oggi sono in programma le altre due discese, che assegneranno le medaglie) con dieci millesimi di secondo di vantaggio sull'austriaco Markus Prock. L'azzurro Armin Zoeggeler ha confermato il terzo posto conquistato nella prima discesa: è a 176/1000 da Prock (argento di Albertville) ed ha 178/1000 sull'americano Duncan Kennedy che ha recuperato due posizioni scavalcando di 121/1000 l'altro azzurro, Arnold Huber. Il fratello Norbert ha invece consolidato l'ottavo posto. Nessun uomo è mai riuscito a vincere l'oro in due Giochi consecutivi.



Manuela Di Centa festeggiata all'arrivo

R. Borea/Asp



Storia di Manuela La rivincita dell'atleta ribelle

«Per tutta la gara mi sono detta: Manuela, devi volare, devi volare fino alla fine. E alla fine mi sono sentita una colomba». Ecco chi è Manuela di Centa, primo oro italiano a Lillehammer al termine di una gara sempre all'attacco.

Una gara magnifica sempre in testa

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTINIOLA

DAL NOSTRO INVIATO

LILLEHAMMER «Sì, lo sapevo che Stefania mi partiva davanti. Però quando l'ho superata non mi sono nemmeno accorta che era lei. Del resto ne ho sorpassate tante. La rivalità fra uomini può a volte smuovere eserciti, spostare confini, cambiare la storia. La rivalità femminile però si concretizza spesso su terreni inaccessibili alla prima, un duello psicologico che affonda le sue radici nella pura emozione. E le parole di Manuela Di Centa al termine del suo strabiliante trionfo olimpico sono la sintesi perfetta di questo modo di intendere la sfida. Chi non conosce la «Principessa» alla scia può somdersi di fronte alla malizia della frase: chi ha vissuto da vicino le donne fortunate agonistiche di questa donna friulana non può che stupirsi di fronte all'ennesimo frutto purissimo e velenoso partorito dalla rivalità fra le due signore del fondo azzurro.

Manuela e Stefania, Stefania e Manuela: un confronto interminabile di cui ieri è stato scritto un capitolo mancante. Spesso davanti all'eterna rivale qualche volta sul podio delle grandi gare internazionali, per la Di Centa non era ancora arrivato il giorno del trionfo. Una mancanza dolorosa resa addirittura insopportabile dalla sfrontatezza di chi - la piccola e sudente Belmondo - arrivata anni dopo non aveva avuto alcuno scrupolo nel passarle davanti il distacco che ho dato alla seconda è stato forse eccessivo - ha confidato Manuela con la medaglia d'oro al collo - ma una volta preso il ritmo non aveva senso rallentare. Oltre un minuto di vantaggio sulle due russe quasi due su Stefania, un eternità in una gara come la 15 chilometri. A trent'anni compiuti, dopo più di un decennio di camera, la Di Centa ha improvvisamente trovato le forze per infliggere il colpo risolutore. La tecnica la condizione fisica le scelte di allenamento ogni tessera del mosaico è andata finalmente al suo posto. Era l'inverno dell'anno scorso quando nel gelo svedese di Faun si concretizzò la più bruttante delle delusioni sportive subite da Manuela. Nella 30 chilometri dei campionati mondiali la gara su cui aveva puntato tutto si ritrovò sconfitta di appena tredici secondi dall'unica che non poteva non doverla battere. La ventiquattrenne Belmondo le tolse la gioia del primo oro indato così come negli anni precedenti le aveva negato tante altre primogeniture. 1989 Stefania è la prima italiana a vincere una gara di Coppa del mondo (Manuela ci riuscirà poche settimane dopo). 1991 Stefania è la prima a conquistare una medaglia individuale nei campionati mondiali (Manuela ci riuscirà pochi giorni dopo). 1992 Stefania è la prima a vincere un titolo olimpico (Manuela lo ha fatto ieri a Lillehammer).

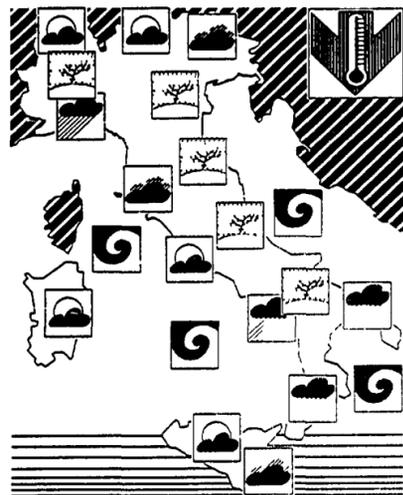
LILLEHAMMER Aveva annunciato di gareggiare per vincere e ha tenuto fede alle sue parole. Manuela Di Centa ieri mattina ha conquistato la medaglia d'oro nella gara dei 15 km a tecnica libera al termine di una prova che l'ha vista protagonista fin dalle prime battute. Il sorteggio aveva stabilito che Manuela sarebbe partita trenta secondi dopo Stefania Belmondo ma prima delle altre favorite le russe Vjalbe e Egorova un ordine di partenza pericoloso con le avversarie più temibili alle spalle in uno sport in cui tenere sotto controllo i rivali è importante per non sprecare energie. Ma la 31enne fondista di Paluzza non si è curata minimamente di questi «dettagli» al via si è presentata con la chiara intenzione di pensare solo alla sua gara.

Nonostante il freddo intensissimo - un ora prima della partenza il termometro era sceso a 20 gradi sotto lo zero - Manuela, dopo un accurato riscaldamento è partita fortissima. Facendo correre bene gli sci in ogni tratto favorevole stringendo i denti in salita - dopo soli 2 km di gara ha raggiunto la connazionale rivale Belmondo con la quale alla vigilia c'erano stati anche dei piccoli screzi.

Consapevole del pericolo «russo» alle sue spalle Manuela non si è accontentata di sfruttare la scia della Belmondo ma ha continuato a tenere alto il ritmo tra lo scetticismo degli addetti ai lavori che prevedono il bottino finale. Ma Manuela era proprio in grande giornata. A metà del percorso transitava con 40" di vantaggio sulla Egorova e più di un minuto sulla Gavriluk, anche lei russa mentre la Vjalbe era in difficoltà e ancor più staccata.

Esaltata dal calore delle migliaia di spettatori presenti lungo il tracciato - da queste parti lo sci di fondo è lo sport nazionale - Manuela non ha accennato a rallentare l'azione era appesantita ma dava fondo a tutte le energie per presentarsi per prima sul traguardo. E quando è entrata nel rettilineo finale Manuela già poteva esultare le avversarie erano troppo lontane la vittoria era sua. Un sprint liberatorio e Manuela si è gettata tra le braccia del padre, dopo 89'44"5 di fatica. A mano a mano che proseguivano gli anni il successo di Manuela è parso ancor più grande in base ai distacchi inflitti alle avversarie. 1'18"5 alla Egorova, 1'25"9 alla Gavriluk, sorprendentemente terza e quasi due minuti alla Belmondo rimasta ai piedi del podio.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica la situazione del tempo sull'Italia. SITUAZIONE sull'Italia masse di aria fredda provenienti dalla Russia confluiscono con correnti sudoccidentali di origine mediterranea. TEMPO PREVISTO al Nord sulla Toscana sulle regioni centrali adriatiche e al Sud cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche nevose a quote basse e localmente al suolo i fenomeni nevosi saranno più probabili sui versanti orientali mentre sulle isole maggiori non si esclude la possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche. Sul resto d'Italia da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con tendenza nel corso della giornata a graduale aumento della nuvolosità con possibilità di piogge sparse e possibili nevicate sui rilievi a quote basse dalla tarda serata deboli nevicate potranno anche interessare localmente le zone pianeggianti. Intense gelate notturne e mattutine al Nord sui versanti orientali e settentrionali. Visibilità localmente ridotta per foschie sulla pianura padano-veneta e localmente nelle valli delle altre regioni. TEMPERATURA in diminuzione più sensibile sui versanti orientali della Penisola. VENTI deboli o moderati dai quadranti orientali del Centro-Nord e sul basso versante adriatico generalmente sudoccidentali sulle isole maggiori e sulla Calabria. MARI poco mossi o mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Adriatico e sul Mar Jonio.

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with columns for city and temperature ranges. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO. Table with columns for city and temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

P'Unità Tariffe di abbonamento. Table with columns for Italy, Estero, and various rates. Includes information about advertising rates and contact details for P'Unità.